

(I lavori proseguono alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1156 presentata da Grimaldi, inerente a "Riapertura Pronto Soccorso di Cuornè H24 e potenziamento del Presidio Ospedaliero"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1156. Ha chiesto di illustrare l'interrogazione il Consigliere Marco Grimaldi. Prego, collega; ne ha facoltà per tre minuti.

GRIMALDI Marco

Grazie, Presidente.

Come lei sa, il presidio ospedaliero di Cuornè è situato in un'area considerata geograficamente disagiata, ovvero in ambiente premontano, con collegamenti di rete viaria complessi e con conseguente dilatazione dei tempi di percorrenza.

All'interno di questo presidio occorre garantire un'attività di pronto soccorso con la conseguente disponibilità dei necessari servizi di supporto, integrati, da un punto di vista organizzativo, alla struttura complessa del DEA di riferimento.

Questo pronto soccorso purtroppo è stato chiuso il 28 ottobre 2020 e non è stato più riaperto per mancanza di personale (peraltro, il tema è stato anche oggetto di mie interrogazioni). Nel periodo estivo la zona di riferimento del presidio è maggiormente popolata per il flusso turistico delle valli e la chiusura protratta arreca ulteriori disagi anche ai presidi di Ivrea e Ciriè, ai quali afferiscono gli utenti che si sarebbero rivolti al presidio di Cuornè.

Che cosa dice in merito l'ASL TO4? L'ASL TO4 ha messo in atto le procedure necessarie per il reperimento del personale mancante, in ultimo il bando per medici specialistici e ortopedici; a oggi, però, il pronto soccorso continua ad essere chiuso ed è necessario riaprirlo in sicurezza e continuità per 24 ore.

Negli ultimi dieci anni non è stato stilato un piano strategico aziendale sul presidio stesso (in merito, possiamo dire senza alcun dubbio che queste lacune interessano anche le amministrazioni precedenti). Da troppo tempo siamo in attesa che la questione dell'ospedale di Cuornè venga affrontata nel suo complesso, anche nelle Commissioni competenti, pur consapevoli delle criticità nazionali legate alla carenza di personale e alle difficoltà di trovare formule per incentivarlo. In Regione tali incentivi non esistono, né esiste alcuna possibilità di valorizzare i professionisti che operano in questa zona.

Per quanto premesso, interroghiamo l'Assessore competente per sapere se, al fine di assicurare tutte le misure urgenti e necessarie a garantire nel più breve tempo possibile la piena operatività del pronto soccorso e delle altre attività sospese nel corso degli ultimi anni, sia intenzione della Giunta richiedere celermente alla Direzione generale dell'ASL TO4 un piano strategico aziendale che riguardi il presidio oggetto della presente interrogazione. Tra l'altro, come lei sa, gli amministratori continuano a scriverci: sono preoccupatissimi e la situazione di mese in mese peggiora.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Marco Grimaldi per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Luigi Icardi.

Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, Assessore all'edilizia sanitaria

Grazie, Presidente.

Della riapertura del pronto soccorso di Cuornè abbiamo parlato più volte, sia in questa sede sia in altre, anche con il Sindaco e l'assemblea dei Sindaci.

Non è certo per volontà dell'Assessorato, né della Direzione generale che il pronto soccorso è tutt'ora chiuso, ma confermo, come lei ha citato, che si tratta di una problematica relativa al reperimento del personale. La Direzione dell'ASL TO4 non riesce a trovare il personale per garantire il pronto soccorso e tutti i servizi a esso connessi, per esempio la parte ortopedica. La nostra volontà (sia la mia, sia quella del Direttore generale) di riaprire c'è, tuttavia questa volontà si scontra, in questo specifico momento storico, con un'endemica carenza di medici a livello nazionale e anche regionale.

Per contrastare questa carenza di personale e favorire la piena operatività di questo ospedale (così come degli altri), l'Azienda ha intrapreso numerose iniziative allo scopo di reperire le risorse umane mancanti, non ultimo il concorso per medici specialisti in ortopedia, come dicevo prima (la sala gessi è un elemento fondamentale per aprire un pronto soccorso), i cui risultati saranno comunicati nelle prossime settimane, e la manifestazione d'interesse per la gestione della sala gessi. A questo si aggiunge un incentivo economico importante: a fronte di reali ma purtroppo scarse disponibilità, la retribuzione è di 100 euro l'ora per le convenzioni a copertura di turni di pronto soccorso tra Aziende sanitarie pubbliche piemontesi.

A ulteriore garanzia di questo percorso intrapreso, abbiamo voluto attivare uno studio strategico, che è tuttora in corso (anzi, più o meno siamo a metà dell'opera), affidato a una società altamente specializzata che, partendo da un'analisi complessiva dei bisogni di salute del territorio di tutta l'Azienda sanitaria, delle fonti erogative (comprese quelle territoriali), della mobilità e di ogni altro parametro della popolazione (legato alla popolazione e ai servizi sanitari erogati), definirà proposte operative clinico-gestionali dei vari ospedali per ogni singolo presidio, compresa l'erogazione territoriale. L'analisi e le conseguenti proposte saranno focalizzate per valorizzare al meglio tutti i presidi dell'ASL TO4, con particolare attenzione a quelli territorialmente più disagiati, ovvero quelli di Cuornè e di Lanzo.

L'obiettivo è quello di garantire, anche in un panorama così difficile, così articolato e complesso, una concreta prospettiva di rilancio e una sostenibilità dei servizi sanitari nel tempo a favore di tutto il territorio.

Mi corre l'obbligo di ringraziare la Compagnia di San Paolo, che ha voluto finanziare con 100 mila euro lo studio che in questo momento si sta svolgendo sulle fonti erogative nel territorio della TO4.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Luigi Icardi per la risposta.

OMISSIS

*(Alle ore 15.23 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

(La seduta riprende alle ore 15.38)